

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 giugno 2022, n. 198

**[ID VIA 750] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa a progetto denominato "Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames" proposto dalla società GE AVIO S.p.a.**

#### **IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *"Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al*

Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

**VISTA** la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

**VISTA** la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";

**Richiamati:**

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i.:** l'art. 2.

**Evidenziato che:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e ss. mm. ii, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**Premesso che:**

- Con pec del 01.03.2022, acquisita al prot. n. AOO\_089\_6983 del 25.05.2022, la società GE AVIO S.r.l. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui al progetto di "*Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames*", dello stabilimento di Brindisi per la produzione e revisione dei motori aeronautici. Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo" di cui al Decreto

Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 nonché una relazione tecnica con relativi allegati.

**Considerato che:**

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

**Rilevato che:**

- l'impianto in esercizio è dotato delle seguenti autorizzazioni uniche ambientali rilasciate dalla provincia di Brindisi:
  - o AUA del 23.12.2016, n. 21;
  - o AUA del 31.07.2017, n. 7;
  - o AUA del 04.11.2019, n. 4.
- con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2018, n. 122 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali escludeva dalla procedura di VIA il progetto di "Produzione dell'involucro della turbina di bassa pressione del motore LEAP (Progetto LEAP) e Progetto Additive Manufacturing " nello stabilimento GE Avio nel Comune di Brindisi.

**CONSIDERATO CHE:**

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" e della "Relazione Tecnica", la società GE AVIO S.r.l. rileva che [...] *A seguito delle nuove esigenze produttive, è intenzione della Società installare nuovi macchinari in aggiunta e/o in sostituzione di quelli esistenti. Tali interventi riguardano le attività di CoE Repair e CoE Frames localizzati all'interno dei fabbricati esistenti Motori, Componenti e Lamiera. Nel dettaglio si prevede l'installazione delle seguenti unità:*
  - o *n. 1 Plasma spray in area Plasma del fabbricato Componenti (CoE Repair);*
  - o *n. 1 Plasma spray in area Verniciatura del fabbricato Motori (CoE Repair);*
  - o *n. 1 Sabbiatrice in area Verniciatura del fabbricato Motori (CoE Repair);*
  - o *n. 1 Sabbiatrice in area Plasma del fabbricato Componenti (CoE Repair);*
  - o *n. 1 Pallinatrice (CoE Repair)*
  - o *n. 4 Torni verticali in area Macchine del fabbricato Motori (CoE Repair);*
  - o *n. 5 Centri di lavoro (CoE Repair);*
  - o *n.3 macchine di misura (CoE Repair);*
  - o *n.1 macchina a completamento della Linea Automatica GE9x in area Frames del fabbricato Lamiera (CoE Frames);* La tipologia di pannelli oggetto della presente valutazione preliminare [...] *non apportano alcuna variazione estetica [...], e sono [...] migliorative dal punto di vista prestazionale, in quanto incrementano le caratteristiche di fonoassorbenza e fonoriflettenza.*
  - o *n. 1 linea FPI LEAP in area Frames del fabbricato Lamiera (CoE Frames);*
  - o *n.1 centro di lavoro (CoE Frames);*
- le modifiche progettuali previste all'impianto esistente ed in esercizio, derivanti dalla realizzazione del progetto di nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames, comporteranno

la realizzazione di nuovi punti di emissione in atmosfera come dichiarato dalla società GE AVIO S.r.l. In particolare, dal confronto degli elaborati grafici denominati "ALL5\_Planimetria\_emissioni\_stato\_di\_fatto\_mar2021-signed" e "ALL6\_Planimetria\_emissioni\_stato\_di\_progetto\_mar2021-signed", è evidente la realizzazione di dieci (10) nuovi punti emissione in atmosfera (Fig. 2),

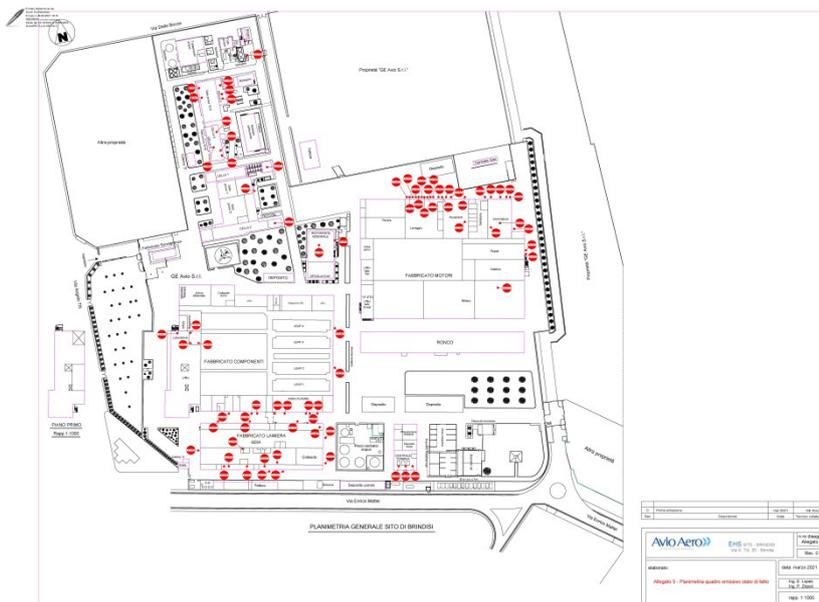


Fig. 1 – Planimetria generale con indicazione dei punti emissivi esistenti.

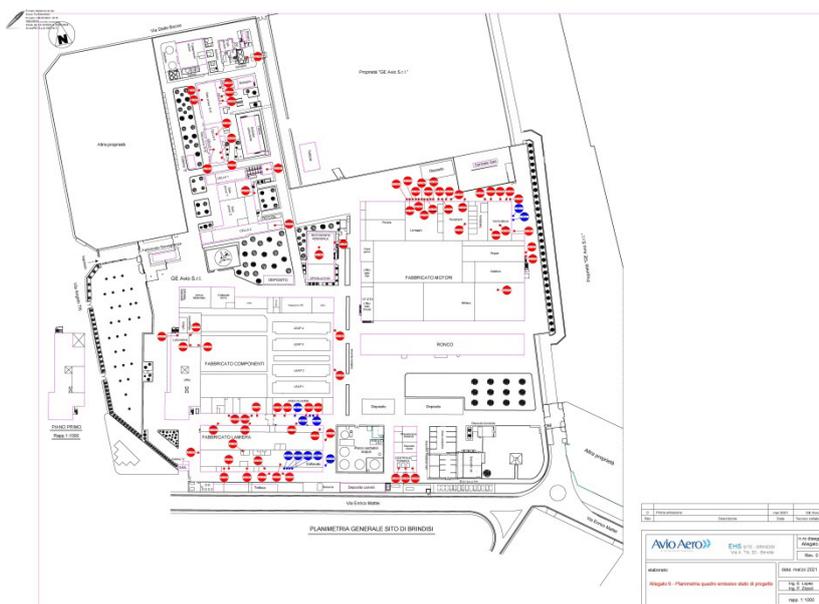


Fig. 1 – Planimetria generale con indicazione dei punti emissivi esistenti e di quelli di nuova realizzazione (in blu).

- l’esercizio dei nuovi macchinari da installare utilizzeranno materie prime alcune delle quali considerate pericolose;

(cfr., elaborato “Lista di controllo” per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006”, ed elaborato “Relazione Tecnica”, marzo 2021).

**Alla luce di quanto su rilevato e considerato,**

**ESAMINATA** la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla società GE AVIO S.r.l. con pec del 01.03.2022, acquisita al prot. n. AOO\_089\_6983 del 25.05.2022, allegata al presente

provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che a seguito delle nuove esigenze produttive, la Società GE AVIO intende installare nuovi macchinari in aggiunta e/o in sostituzione di quelli esistenti. Tali interventi comporteranno la realizzazione di dieci (10) nuovi punti di emissione in aggiunta a quelli già esistenti (cfr., Fig. 1 e Fig. 2);

**RILEVATO** che l'esercizio dei nuovi macchinari da installare comporterà l'utilizzo di materie prime molte delle quali classificate pericolose;

(cfr., Elaborato "Lista di controllo e Relazione Tecnica" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", marzo 2021);

**RITENUTO** che, per le modifiche progettuali così come descritte e rappresentate dalla società GE AVIO S.r.l. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e meglio dettagliate nella Relazione Tecnica allegata, anche se finalizzate a migliorare il rendimento e l'efficienza dell'impianto, non possono essere escluse ripercussioni significative e negative sulle matrici ambientali.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

**DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dalla società GE AVIO S.r.l., così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "Lista di controllo" (ex Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017) (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante) e nella "Relazione Tecnica", sulla base delle informazioni tecniche ivi riportate, sostanziali ai fini della valutazione ambientale, non potendo escludere a priori potenziali ripercussioni significative e negative sulle matrici ambientali;
- **di assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 19 della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dalla società GE AVIO S.r.l., con sede legale in Via A. Titi 16 - 18 - 20 - Brindisi, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
  - o **Allegato 1:** Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, marzo 2021;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
  - o GE AVIO S.r.l., con sede legale in VIA A. Titi 16 - 18 – 20 – Brindisi.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 29 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.**

Arch. Vincenzo Lasorella



Firmato digitalmente da:  
Zirpoli Pierfrancesco  
Firmato il 25/03/2021 16:12  
Seriale Certificato:  
143054974351340172420190841207586259892  
Valido dal 24/10/2019 al 23/10/2022  
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Gaetano  
Sassanelli  
06.06.2022  
13:41:14  
GMT+01:00

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto
Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 8 lettera <i>t</i>	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p>A seguito delle nuove esigenze produttive, è intenzione della Società installare nuovi macchinari in aggiunta e/o in sostituzione di quelli esistenti. Tali interventi riguardano le attività di CoE Repair e CoE Frames localizzati all'interno dei fabbricati esistenti Motori, Componenti e Lamiera. Nel dettaglio si prevede l'installazione delle seguenti unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 Plasma spray in area Plasma del fabbricato Componenti (CoE Repair);</li> <li>- n. 1 Plasma spray in area Verniciatura del fabbricato Motori (CoE Repair);</li> <li>- n. 1 Sabbiatrice in area Verniciatura del fabbricato Motori (CoE Repair);</li> <li>- n. 1 Sabbiatrice in area Plasma del fabbricato Componenti (CoE Repair);</li> <li>- n. 1 Pallinatrice (CoE Repair)</li> <li>- n. 4 Torni verticali in area Macchine del fabbricato Motori (CoE Repair);</li> <li>- n. 5 Centri di lavoro (CoE Repair);</li> <li>- n.3 macchine di misura (CoE Repair);</li> <li>- n.1 macchina a completamento della Linea Automatica GE9x in area Frames del fabbricato Lamiere (CoE Frames);</li> <li>- n. 1 linea FPI LEAP in area Frames del fabbricato Lamiere (CoE Frames);</li> <li>- n.1 centro di lavoro (CoE Frames);</li> </ul> <p>Gli interventi in progetto consentono un miglioramento del processo industriale, con conseguente riduzione degli impatti previsti e delle emissioni in atmosfera. In particolare, i macchinari da installare sono di ultima generazione e pertanto presentano un'efficienza elevata, con ottimizzazione del consumo delle materie prime e ausiliarie.</p> <p>Di seguito si riporta una descrizione degli interventi con indicazione delle caratteristiche tecniche, delle materie prime impiegate nel processo e delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni.</p> <p>La descrizione del processo associato a ciascun intervento, con l'elenco delle materie prime da utilizzare, la caratterizzazione delle emissioni e la scheda dell'impianto di abbattimento associato è riportata nella relazione tecnica allegata.</p>

**Impianti afferenti al CoE Repair****- n. 2 impianti Plasma Spray**

All'interno dell'area Repair è prevista l'installazione di due nuovi impianti di spruzzatura termica dedicati al recupero dimensionale di parti usurate e al ripristino dei rivestimenti superficiali (antiusura, anticorrosione, ecc). Ciascun impianto sarà costituito da una cabina insonorizzata accessibile attraverso due porte scorrevoli ad azionamento pneumatico, all'interno della quale saranno eseguite le operazioni di spruzzatura termica da parte di un robot installato a parete su track motion. Completano l'impianto: un manipolatore per il posizionamento dei particolari oggetto di lavorazione, quadro elettrici, pannello operatore, cabinet gas di processo, impianto di refrigerazione, impianto di aspirazione ed abbattimento e serbatoio per lo stoccaggio del combustibile utilizzato per i processi HVOF, dotato di bacino di contenimento, idonea copertura e indicatore di livello.

**Materie prime e prodotti impiegati**

I trattamenti di spruzzatura termica prevedono l'utilizzo di:

- materiale d'apporto costituito da polveri di differente composizione chimica
- gas inerte come vettore per il materiale d'apporto (argon per il processo APS e azoto per gli altri due)
- ossigeno come comburente per i processi Thermo Spray e HVOF
- miscela di gas inerti (argon e idrogeno) per l'alimentazione della torcia al plasma nel processo APS
- cherosene JP8 come combustibile per il processo HVOF
- acetilene come combustibile per il processo Thermo Spray.

**Caratterizzazione delle emissioni**

Gli effluenti generati dal processo, caratterizzati dalla presenza di polveri metalliche, saranno captati dal sistema di aspirazione di cui è dotato ogni singolo impianto di spruzzatura termica, trattati all'interno dell'impianto di abbattimento a cartucce e successivamente avviati in atmosfera attraverso i rispettivi punti di emissione, identificati con le sigle PL-1 e PL-2.

Ogni singolo impianto di abbattimento delle emissioni sarà costituito da un filtro depolveratore a cartucce in fibra sintetica stratificata dotato di sistema di pulizia automatico.

Per le informazioni tecniche di dettaglio si rimanda alla relazione tecnica allegata.

**- N. 2 nuove sabbiatrici**

Preliminarmente alle operazioni di spruzzatura termica, i particolari vengono sottoposti a:

- mascheratura con nastro adesivo delle parti che non necessitano di trattamenti superficiali;
- sabbiatura/pallinatura dei particolari all'interno di impianti chiusi al fine di migliorare l'adesione dei materiali di apporto durante la successiva operazione di spruzzatura.

Ogni impianto sarà costituito da cabina chiusa dotata di apertura frontale, di sistema di separazione e recupero del materiale utilizzato per il trattamento e di un impianto di aspirazione, abbattimento ed evacuazione degli effluenti generati durante le lavorazioni. I particolari da trattare verranno caricati sul piano all'interno della cabina. Successivamente la cabina verrà chiusa e l'operatore potrà eseguire il trattamento indirizzando il getto di materiale abrasivo sul particolare. Al termine della lavorazione, il particolare verrà soffiato con aria compressa al fine di asportare i residui di materiale abrasivo presenti. Infine, la cabina potrà essere aperta ed i pezzi verranno scaricati.

**Materie prime e prodotti impiegati**

La nuova sabbiatrice utilizzerà nel processo il corindone (ossido di alluminio) di differente granulometria in funzione del particolare da trattare.

**Caratterizzazione delle emissioni**

Gli effluenti generati dalle operazioni di sabbiatura, caratterizzati dalla presenza di polveri, verranno captati dal sistema di aspirazione di cui è dotato ciascun impianto e, previo trattamento all'interno del sistema di abbattimento, avviati in atmosfera attraverso i seguenti punti emissivi SA-1 e SA-2..

Per le informazioni tecniche di dettaglio si rimanda alla relazione tecnica allegata.

**- Pallinatrice**

Al fine di migliorarne la resistenza a fatica e la durezza superficiale, alcuni particolari vengono sottoposti a trattamenti di pallinatura controllata. Tale operazione consiste nel martellamento superficiale del particolare mediante un getto di sfere di acciaio, inducendo così tensioni residue di compressione e incrudendone la superficie. L'impianto di pallinatura sarà costituito da una cabina chiusa dotata di apertura frontale, di sistema di aspirazione ed abbattimento e da un sistema di separazione e recupero delle sfere di acciaio, composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore della pallinatrice e da una serie di elementi inferiori che reimmettono il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione.

I particolari da trattare verranno caricati sul piano girevole interno alla cabina. Successivamente la cabina verrà chiusa e verrà avviato il ciclo di lavoro. Al termine del ciclo di trattamento la cabina verrà aperta ed i pezzi verranno scaricati.

Materie prime e prodotti impiegati

Microsfere di acciaio

Caratterizzazione delle emissioni

Gli effluenti generati dalle lavorazioni, caratterizzati dalla presenza di polveri, saranno captati dall'impianto di aspirazione di cui è dotata la pallinatrice, trattati all'interno dell'impianto di abbattimento e successivamente avviati in atmosfera attraverso il punto di emissione esistente identificato con la sigla PA-1.

L'impianto di abbattimento delle emissioni è costituito da un prefiltro a ciclone e da un filtro depolveratore a cartucce in fibra sintetica stratificata dotato di sistema di pulizia automatico.

**- Nuovi impianti per lavorazioni meccaniche**

Secondo quanto previsto dal ciclo di riparazione, i particolari possono essere sottoposti a lavorazioni meccaniche di tornitura, alesatura, fresatura e rettifica su macchine utensili di tipo tradizionale ed a controllo numerico.

I particolari da lavorare vengono posizionati all'interno della macchina e, concluse le opportune regolazioni, viene avviata la lavorazione. Alcune lavorazioni sono condotte a secco, altre con l'ausilio di un fluido lubrorefrigerante (olio in emulsione al 4-6%).

Di seguito il dettaglio delle macchine utensili che il centro di Eccellenza Repair ha intenzione di installare per i nuovi processi di industrializzazione:

- n. 4 torni verticali,
- n. 5 centri di lavoro
- n. 3 macchine di misura a coordinate

Le lavorazioni meccaniche su macchine utensili di tipo tradizionale ed a controllo numerico saranno effettuate secondo le specifiche indicate nell'ordine di lavoro. I particolari da lavorare saranno posizionati all'interno della macchina e, concluse le opportune regolazioni, sarà avviata la lavorazione.

Durante tale fase la zona lavorata sarà raffreddata mediante getto di liquido lubrorefrigerante (olio in emulsione al 6%) e gli eventuali effluenti gassosi saranno captati da un sistema di aspirazione ed abbattimento con rimmissione in ambiente di lavoro.

**Impianti afferenti al CoE Frames**

**- n.1 Macchina per completamento Linea Automatica GE9X**

Gli interventi relativi al progetto GE9X, attività ascrivibili al Centro di eccellenza Frames saranno eseguiti nel Fabbricato Lamiere, collocato nella zona sud dello stabilimento, e nelle sue immediate vicinanze. L'intervento rientra nell'iniziativa di completare il reparto denominato "GE9X" idoneo ad ospitare nuove macchine produttive, per la realizzazione di componenti di motori aeronautici. Allo stato attuale sono state installate 3 macchine delle 5 autorizzate. L'intervento prevede quindi l'installazione delle restanti due di cui sono una rientrante nel progetto di finanziamento oggetto del presente studio.

Materie prime e prodotti impiegati

L'area GE9X, come descritto in precedenza, è finalizzata alla realizzazione di componenti di motori aeronautici. Le attività svolte all'interno dell'area GE9X comportano l'utilizzo delle seguenti materie prime:

- MIRECIDE-KW/650
- paraffina
- Alusol RBF
- Renolin MR15
- Eni Arnica S FR 46

Caratterizzazione delle emissioni

Tutta l'area di lavorazione, ovvero del 5 macchine costituenti la Linea Automatica GE9X, sarà dotata di impianto centralizzato di aspirazione ed abbattimento fumi, composto da n. 2 ventilatori estrattori corredati dai relativi impianti di filtraggio (filtri a cartuccia) e dai relativi camini e silenziatori di espulsione in atmosfera.

A servizio delle 2 macchine ancora da installare, di cui si ricorda solo una oggetto dello studio e di una delle restanti 3 già presenti nello stabilimento GE Avio, sarà dedicato un sistema di trattamento ed espulsione fumi mediante il punto emissivo Ec212. Gli effluenti del punto emissivo esistente sono costituiti da polveri e nebbie oleose.

**Nuovi impianti per lavorazioni meccaniche CoE Frames**

Secondo quanto previsto dal ciclo di riparazione, i particolari possono essere sottoposti a lavorazioni meccaniche di tornitura, alesatura, fresatura e rettifica su macchine utensili di tipo tradizionale ed a controllo numerico.

I particolari da lavorare vengono posizionati all'interno della macchina e, concluse le opportune regolazioni, viene avviata la lavorazione. Alcune lavorazioni sono condotte a secco, altre con l'ausilio di un fluido lubrificante (olio in emulsione al 4-6%). Per i nuovi processi di industrializzazione, centro di Eccellenza Frames, ha intenzione di installare un nuovo centro di lavoro per potenziare l'attività produttiva e soddisfare le richieste della produzione.

Le lavorazioni meccaniche su tali macchine utensili di tipo tradizionale vengono effettuate secondo le specifiche indicate nell'ordine di lavoro. I particolari da lavorare vengono posizionati all'interno della macchina e, concluse le opportune regolazioni, viene avviata la lavorazione.

Durante tale fase la zona lavorata viene raffreddata mediante getto di liquido lubrificante (olio in emulsione al 6%) e, gli eventuali effluenti gassosi verranno captati da un sistema di aspirazione ed abbattimento con rimmissione in ambiente di lavoro.

**- n.1 Nuova Linea impianti FPI**

Durante le diverse fasi del processo produttivo i particolari vengono sottoposti a diversi controlli secondo quanto richiesto dall'ordine di lavoro. Le diverse tipologie di controlli possono essere raggruppate in:

- controlli radiografici;
- controlli visivi;
- controlli dimensionali computerizzati e manuali;
- controlli con liquidi penetranti (FPI).

Tra i processi sopra elencati quelli che generano emissioni in atmosfera sono i controlli non distruttivi con liquidi penetranti. I controlli con liquidi penetranti sono eseguiti al fine di evidenziare e localizzare eventuali discontinuità superficiali, quali cricche, porosità, ripiegature, ecc. del particolare oggetto di ispezione.

Per tali controlli è intenzione della GE Avio acquistare un nuovo gruppo di impianti automatici per effettuare i controlli con liquidi penetranti su particolari del motore LEAP.

Il gruppo di impianti sarà composto dai seguenti macchinari:

- Una cabina di lavaggio pretrattamento
- Una cabina di applicazione liquidi penetranti
- Una cabina di asciugatura
- Una cabina di applicazione rivelatore.

Una cabina di ispezione dotata di sistema di estrazione aria e reimmissione in ambiente di lavoro

Tutte le caratteristiche delle cabine, le materie prime impiegate, le emissioni generate e i sistemi di abbattimento delle emissioni sono descritte in dettaglio nella relazione tecnica allegata.

#### 4. Localizzazione del progetto

L'area interessata dalle modifiche proposte è interamente compresa nel territorio comunale di Brindisi, in particolare all'interno del perimetro dello stabilimento GE Avio ubicato nell'area di sviluppo industriale di Brindisi in Via Angelo Titi 16 - 18 - 20. L'intero stabilimento si sviluppa su una superficie di circa 20,4 ha, di cui circa il 24% coperta. L'area interessata rientra nell'ambito della cartografia ufficiale IGM nel foglio n. 476 "Brindisi". Lo stabilimento ricade in un'area classificata dal P.R.G. del Comune di Brindisi come Zona D3 - Produttiva industriale. Dal momento che tale area rientra nel perimetro di competenza del Consorzio ASI, ogni attività che comporta trasformazioni urbanistiche ed edilizie risulta assoggettata al rispetto delle norme di attuazione del Piano Regolatore Territoriale consortile.

Inoltre, l'area interessata ricade all'interno delle "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale", così come individuate dal d.p.c.m. 30 novembre 1990, per la quale è stato approvato con d.p.r. 23 aprile 1998 il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Brindisi. È ricompresa, infine, all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi, definito con d.m. 10/01/2000, sotto la diretta competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). L'ambito territoriale in esame è caratterizzato da una superficie prevalentemente pianeggiante collocata ad una quota di circa 12 m s.l.m., in prossimità del Seno di Levante del porto di Brindisi. Dal punto di vista catastale lo stabilimento è compreso nelle particelle 798 e 929 del foglio 55, e 136, 137, 296, 297, 345, 390, 951, 953, 1008, 1009 e 1010 del foglio 56 del Nuovo Catasto Edilizio Urbano (NCEU) del Comune di Brindisi.

## 5. Caratteristiche del progetto

Gli interventi in progetto riguardano sostanzialmente il montaggio di nuove apparecchiature all'interno di fabbricati esistenti senza ulteriore impiego di suolo libero, opere edili ex novo e/o nuove volumetrie all'interno del perimetro di impianto attualmente autorizzato. Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio la realizzazione del progetto non comporta interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8. L'incidenza dell'impatto dovuto ai trasporti necessari alla fornitura dei macchinari e all'attività di montaggio e messa in esercizio da parte di ditte specializzate è trascurabile rispetto a quanto già in essere per le normali attività dello stabilimento e, più in generale, dell'intera area industriale.

Le modifiche proposte non sono soggette alle disposizioni di cui al d. lgs. 105/2015.

### **Fase di cantiere**

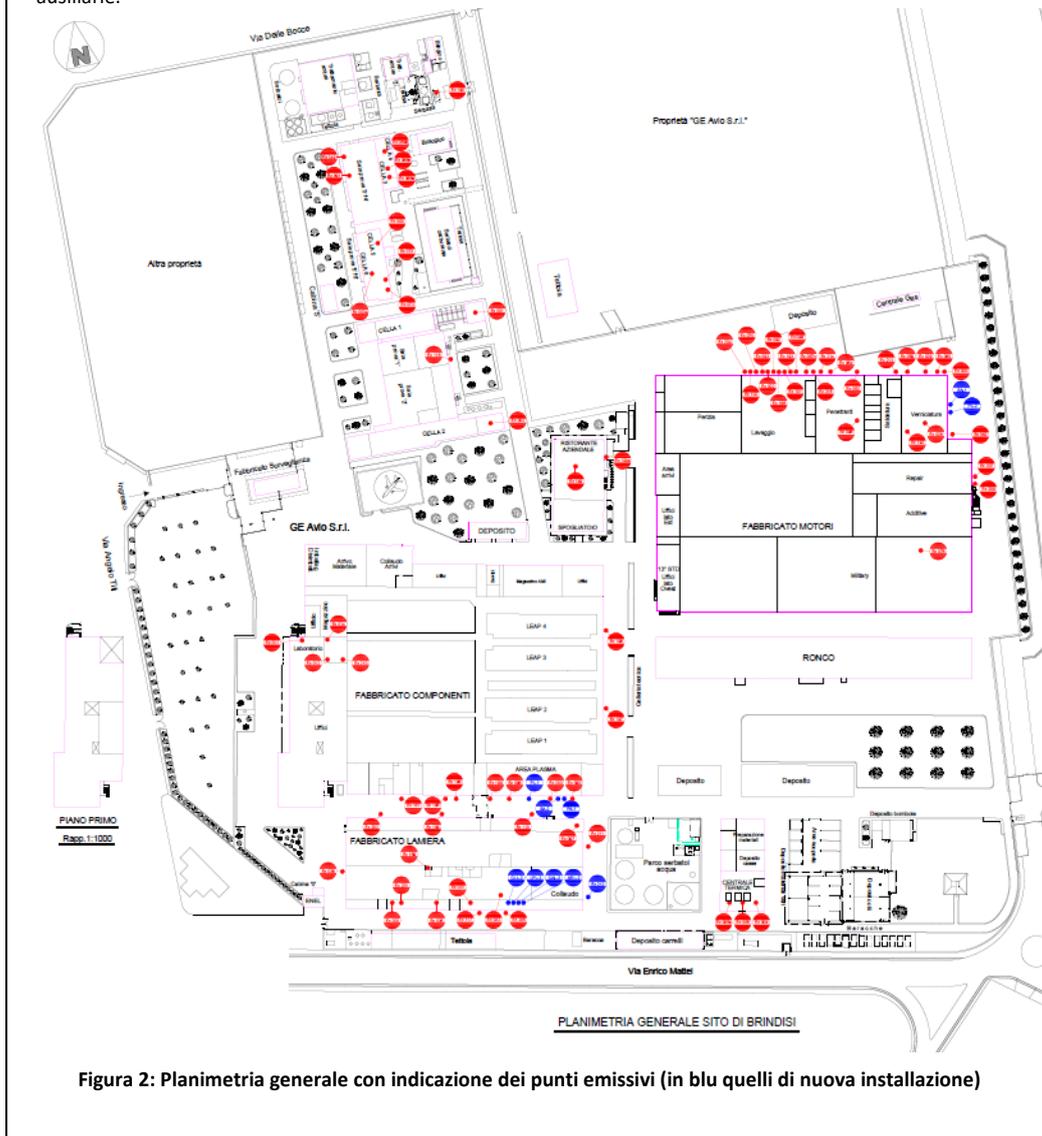
Gli interventi riguardano le attività di CoE Repair e CoE Frames localizzati all'interno dei fabbricati esistenti Motori, Componenti e Lamiera.

L'installazione degli impianti interesserà il quadriennio 2021-2024. Data la difficoltà di approvvigionamento e di installazione degli impianti previsti, in questa fase non è possibile fornire un dettagliato cronoprogramma degli interventi.



immessi in atmosfera. Come detto in precedenza gli interventi riguardano le attività di CoE Repair e CoE Frames localizzati all'interno dei fabbricati esistenti Motori, Componenti e Lamiera. Le risorse utilizzate, i rifiuti, le emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, come descritte in generale nella precedente sezione, sono descritte in maniera dettagliata nella relazione tecnica allegata.

In relazione ad alcuni macchinari da installare è prevista la realizzazione di nuovi punti emissivi ad essi associati ma che per tipologia di inquinanti e flussi previsti sono assimilabili a quelli già esistenti e autorizzati. La realizzazione di nuovi punti emissivi non comporta impatti significativi non introducendo nuove tipologie di inquinanti ed incrementando il flusso emissivo rispetto a quanto già autorizzato in maniera non significativa. Si precisa inoltre che alcuni interventi insistono su punti emissivi già esistenti e autorizzati, altri vanno a sostituire punti emissivi esistenti. Gli interventi in progetto consentono un miglioramento del processo industriale, con conseguente riduzione degli impatti previsti e delle emissioni in atmosfera. In particolare, i macchinari da installare sono di ultima generazione e pertanto presentano un'efficienza elevata, con ottimizzazione del consumo delle materie prime e ausiliarie.



<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Regione Puglia, D.D. n. 122 del 31.07.2018</i>
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del dpR n. 59/2013	<i>Provincia di Brindisi, AUA n. 21/2016, AUA 7/2017, AUA 30/2019</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ _____

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del dpR n. 59/2013	<i>Provincia di Brindisi, modifica AUA</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento non interferisce direttamente con tali aree. Nel raggio di 15 km la più prossima è la ZPS IT9140008 "Torre Guaceto", distante circa 5,8 km in direzione NW
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento è localizzato nell'area industriale di Brindisi in prossimità del porto di Brindisi.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento è localizzato all'esterno di aree montuose e forestali. Si evidenzia la presenza della Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (cod. EUAP0543), istituita con l.r. 23/2002, ai sensi della l.r. 19/97, distante circa 8,5 chilometri in direzione SSW e Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" (cod. EUAP0579), istituita con l.r. 26/2002, ai sensi della l.r. 19/97, distante circa 10,5 chilometri in direzione SSE

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Lo stabilimento non interessa direttamente riserve o parchi naturali. Nel raggio di 15 km sono presenti tali aree e in particolare: Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" (cod. EUAP0580) a circa 1,9 km ad est; Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (cod. EUAP0543) a circa 8,5 km in direzione SSW; Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" (cod. EUAP0579) a circa 10,5 km in direzione SSE; Riserva Naturale Marina "Torre Guaceto" (cod. EUAP0169) a circa 12,7 km in direzione NW; Riserva Naturale Statale "Torre Guaceto" (cod. EUAP01075) a circa 13 km in direzione NE; SIC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni", distante circa 5,8 km (la parte marina) e circa 14,3 km (la parte terrestre) in direzione NW; ZPS IT9140008 "Torre Guaceto", distante circa 5,8 km in direzione NW; SIC IT9140009 "Foce canale Giancola", distante circa 8 km in direzione NW; SIC IT9140004 "Bosco I Lucci", distante 9,5 km in direzione SW; SIC IT9140006 "Bosco di Santa Teresa", distante circa 9,8 km in direzione SSW; SIC IT9140001 "Bosco Tramazzone", distante circa 9,5 km (la parte marina) e 10,6 km (la parte terrestre) in direzione rispettivamente SE e SSE

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	X	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento ricade in area SIN. Si evidenzia tuttavia che con Decreto direttoriale del 13 febbraio 2013 (prot. n. 4048/TRI/DI/B), concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 20.12.2013, il MATTM ha ritenuto riutilizzabili ai fini produttivi le aree dello stabilimento GE Avio
6. Zone a forte densità demografica	X	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento si colloca nell'area industriale di Brindisi, a ridosso del centro urbano
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	L'area dello stabilimento rientra parzialmente in area perimetrata come territorio costiero ai sensi del d.lgs. n.42/2004, art.142, comma 1, lett. a. Si fa presente, in ogni caso, che lo stabilimento Avio Aero rientra nell'area di sviluppo industriale di Brindisi costituita in forza della legge 29.7.1957, n. 634, e sottoposta alle previsioni del relativo Piano regolatore territoriale operativo dal 6 luglio 1966 (www.asi.br.it). L'area rientra in area industriale anche all'interno del PRG di Brindisi del 1963. Pertanto, in virtù di quanto disposto dal d.lgs. n.42/2004, art.142, comma 2 e dalle Norme tecniche di attuazione del PPTR, art.9, comma 9, l'intervento non è assoggettato né ad autorizzazione paesaggistica né a procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica. Va comunque evidenziato che gli interventi proposti risultano coerenti con le prescrizioni dettate dall'art. 45 delle citate Norme tecniche di attuazione del PPTR

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento ricade in area industriale. Non si rilevano nel raggio di 15 km tali aree
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento ricade in area SIN. Si evidenzia tuttavia che con Decreto direttoriale del 13 febbraio 2013 (prot. n. 4048/TRI/DI/B), concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 20.12.2013, il MATTM ha ritenuto riutilizzabili ai fini produttivi le aree dello stabilimento GE Avio
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla consultazione della cartografia ufficiale, lo stabilimento non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel raggio di 15 km.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla consultazione della cartografia ufficiale, lo stabilimento non ricade in tali aree nel raggio di 15 km.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/> Zona 4	<input type="checkbox"/>	Come riportato nella tabella "Classificazione Sismica del Territorio Pugliese" che costituisce l'Allegato 1 alla d.g.r. n.153/04, il territorio del Comune di Brindisi in cui ricade interamente l'Area Vasta di Studio è classificato in Zona 4 sia da O.P.C.M n.3274/03 che da classificazione regionale.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla consultazione della cartografia ufficiale, lo stabilimento non ricade in tali aree.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><b>Descrizione:</b> L'intervento riguarda la modifica e/o installazione di nuovi macchinari e attrezzature all'interno di capannoni esistenti, senza alterare o modificare il processo produttivo già in essere all'interno dello stabilimento e già oggetto di valutazione ambientale e autorizzato all'esercizio con AUA della Provincia di Brindisi.</p>		<p><b>Perché:</b> In relazione ad alcuni macchinari da installare è prevista la realizzazione di nuovi punti emissivi ad essi associati ma che per tipologia di inquinanti e flussi previsti non generano effetti ambientali significativi.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> La realizzazione del progetto comporterà solo un incremento di consumo di energia, acqua e materie prime legate alle varie linee produttive. Gli interventi sono tutti confinati all'interno di capannoni esistenti e pertanto non si avrà consumo di suolo.</p>		<p><b>Perché:</b> Le modifiche proposte non incidono in maniera significativa rispetto a quanto già autorizzato, pertanto pur evidenziando un incremento di consumo di risorse, lo stesso non si ritiene significativo. Gli interventi in progetto consentono un miglioramento del processo industriale, con conseguente riduzione degli impatti previsti e delle emissioni in atmosfera. In particolare, i macchinari da installare sono di ultima generazione e pertanto presentano un'efficienza elevata, con ottimizzazione del consumo delle materie prime e ausiliarie.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche proposte comportano l'impiego di materie prime del tutto assimilabili a quelle già utilizzate all'interno del processo produttivo.</p>		<p><b>Perché:</b> Come detto le materie prime che verranno utilizzate sono del tutto assimilabili per caratteristiche fisiche, chimiche e di pericolosità a quelle già impiegate all'interno del processo produttivo. Pertanto le misure di sicurezza e le modalità operative di gestione e impiego già consolidate e attive all'interno dello stabilimento garantiscono la minimizzazione del rischio per la salute umana.</p>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<b>Descrizione:</b> Durante la fase di costruzione saranno prodotti i classici rifiuti di cantiere e principalmente legati agli imballaggi e all'adeguamento dell'impianto elettrico. Durante l'esercizio si prevede la produzione di rifiuti analoghi a quelli già prodotti in Stabilimento in processi simili. L'eventuale dismissione riguarderà principalmente le componenti impiantistiche in acciaio o altri metalli.		<b>Perché:</b> La produzione di rifiuti durante le varie fasi evidenziate non comportano effetti ambientali significativi. Lo stabilimento è comunque dotato di apposite procedure per la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa di settore.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<b>Descrizione:</b> Alcuni degli impianti di nuova installazione comporterà l'istituzione di nuovi punti emissivi senza introduzione di inquinanti diversi da quelli già emessi e autorizzati.		<b>Perché:</b> La realizzazione di nuovi punti emissivi non comporta impatti significativi non introducendo nuove tipologie di inquinanti ed incrementando il flusso emissivo rispetto a quanto già autorizzato in maniera non significativa. Si precisa inoltre che alcuni interventi insistono su punti emissivi già esistenti e autorizzati, altri vanno a sostituire punti emissivi esistenti. In generale comunque l'intervento comporta l'installazione di macchinari e relativi sistemi di abbattimento più moderni ed efficienti.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
	<b>Descrizione:</b> Le modifiche in progetto non contribuiscono a generare tali impatti.		<b>Perché:</b> Le modifiche saranno realizzate all'interno di capannoni, pertanto non alterano lo stato attuale in relazione ai processi produttivi già in atto e regolarmente autorizzati.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
	<b>Descrizione:</b> Il progetto non comporta tali rischi; le modifiche riguarderanno aree interne a capannoni esistenti già provvisti di pavimentazioni industriali impermeabili ed eventuali sistemi di convogliamento degli scarichi che minimizzano tali rischi.		<b>Perché:</b> Le modifiche riguarderanno aree interne a capannoni esistenti già provvisti di pavimentazioni industriali impermeabili ed eventuali sistemi di convogliamento degli scarichi.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Come riportato nella tabella 8 nel raggio di 15 km dallo stabilimento sono presenti aree sensibili. Le stesse però non subiscono interferenze derivanti dalla realizzazione del progetto. Inoltre, si evidenzia che il progetto è localizzato all'interno di un'area industriale consolidata e che l'incremento delle emissioni in atmosfera non è tale da aumentare l'impatto.		<i>Perché:</i> L'intervento in progetto riguarda modifiche alle linee produttive all'interno di capannoni esistenti, senza consumo di suolo, alterazione del paesaggio ed emissione di nuovi inquinanti. L'aumento del flusso emissivo è poco significativo e si ritiene non produca effetti significativi sull'ambiente.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ha evidenza della presenza di tali aree. Si evidenzia la presenza dell'area protetta di Torre Guaceto che però non si ritiene possa essere direttamente interessata dalle attività dello stabilimento, considerato anche lungo tale area scorre la strada ad alto scorrimento SS 379 e più prossimo è l'aeroporto di Brindisi Casale.		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> A ovest dell'impianto è presente il Canale Palmarini e a est il Canale Piccolo. La realizzazione del progetto non incide sui suddetti corsi d'acqua		<i>Perché:</i> Gli interventi in progetto insistono su un'area già urbanizzata, dotate di tutte le infrastrutture che minimizzano le interferenze con i corpi idrici superficiali.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area industriale di Brindisi e più in generale il Comune di Brindisi sono serviti dalla S.S. 379. Tale arteria è in grado di supportare i livelli di traffico. Anche la viabilità a servizio dell'area industriale è tale da assorbire senza problemi i livelli di traffico dovuti alla presenza dello stabilimento.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano un incremento significativo del traffico.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato all'interno di un'area industriale consolidata.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto riguardano installazioni all'interno di capannoni e strutture esistenti, pertanto non viene alterata la percezione dello stabilimento.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non antropizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato all'interno di un'area industriale consolidata.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto riguardano installazioni all'interno di capannoni e strutture esistenti, pertanto non vi sarà perdita di suolo non antropizzato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato all'interno di un'area industriale consolidata.		<i>Perché:</i> Nessun effetto	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
	<i>Descrizione:</i> è presente il centro urbano di Brindisi. In ogni caso il progetto non interferisce con la popolazione.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
	<i>Descrizione:</i> Nel raggio di 15 km è presente il centro urbano di Brindisi e l'Ospedale		<i>Perché:</i> Le nuove attività non modificano in maniera significativa quanto già in essere pertanto l'impatto che possono avere su tali ricettori può essere considerato trascurabile o nullo.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Ubicazione del progetto in area prettamente industriale		<i>Perché:</i> Ubicazione del progetto in area prettamente industriale	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Lo stabilimento ricade in area SIN.		<i>Perché:</i> Si evidenzia che con Decreto direttoriale del 13 febbraio 2013 (prot. n. 4048/TRI/DI/B), concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 20.12.2013, il MATTM ha ritenuto riutilizzabili ai fini produttivi le aree dello stabilimento GE Avio	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

**10. Allegati**

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica	-	ALL1_Relazione_tecnica
2	Inquadramento territoriale	1:5000	ALL2_Inquadramento_territoriale
3	Planimetria generale dello stabilimento – Stato di fatto	1:1000	ALL3_Planimetria_generale_dello_stabilimento
4	Planimetria stabilimento aree intervento	1:1000	ALL4_Planimetria_generale_dello_stabilimento_aree_intervento
5	Planimetria emissioni stato di fatto	1:1000	ALL5_Planimetria_quadro_emissivo – Stato di fatto
6	Planimetria quadro emissivo – Stato di progetto	1:1000	ALL6_Planimetria_quadro_emissivo – Stato di progetto

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.